

Durante l'anno nessuna montà di ribens. Si va avanti colle
ansietà procurateci dalla grande guerra. Spaventati continui per allarmi
notturni. Iniziosioni di cose neccessarie. Pane, pasta, olio ecc.
Si celebra festetto con la consueta solennità la Stazione Quaresimale
Le funzioni della Settimana Santa per mezzo dei Studenti Irlandesi
Cosi la solennità del S. Padre Agostino, poi dei S. Quattro, e si
giunge a chiuder l'anno benedendo il Signore che ci ha salvato da
tanti pericoli, per l'immane guerra, per le privazioni, e preoccupazioni
di ogni genere. Il *Te Deum* fu cantato ringraziando Dio che ci ha protetto

Anno Domini 1943.-

Con la consueta funzione della processione col S. Bambino
più pratica che per noi ci attiene le benedizioni divine si
inizia questo anno fra gli orrori della guerra, fra le privazioni
di ogni genere, e l'incertezza dell'esito della guerra stessa.
La Provvidenza ci assiste, e ci è dato di far fronte a tutte le
difficoltà, mediante il lavoro di parati sacri, e il coraggio di banella-
ria di Chiesa della Pont. Uni. Gregoriana, del Pont. Ist. Biblico, del
Collegio Borromeo, e altre Chiese. Mons. Rospigliosi si adopera come al
solito perchè la liturgia della Stazione quaresimale venga solenne come
tempo. La comunità può fare gli Esercizi spirituali, e avere le due
benediche ogni settimana durante la quaresima, Intanto ci avviciniamo
alla Settimana Santa, e si svolgono le funzioni del Eucido. Il S. Sepolcro
è visitato da molti fedeli. Si procede col medesimo ritmo, fino alla
solennità di S. Agostino che viene celebrata con intenso fervore. Ci
avviciniamo alla festa Citolare dei S. Quattro che è celebrata coi
vestiti pontificati e la Messa pontificale la mattina del giorno 8,
in cui sono celebrate parecchie Messe lette.

Arrivate a questo mese di Novembre, dobbiamo esse pronte a vedere
segni di carità in maniera del tutto inaspettata. Il S. Padre Pio XII
dal cuore paterno sente in se tutte le sofferenze del momento. Puntello
con l'entrata dei Tedeschi in Roma, avvenuta nel mese di Settembre,
si inizia una guerra spiritata contro gli Ebrei che si vogliono sterminare
mediante atrocità suggerite dalla più nera barbarie. Si rastrellano
i giovani Italiani, gli uomini politici per torturarli e farli finire
fra terribili supplizi. In queste dolorose situazioni il S. Padre non salta
i Suoi Figli, anche gli Ebrei, e ordina che nei Monasteri si dia
ospitalità a questi perseguitati, e anche le carceri debbono adurre al
desiderio del Sommo Pontefice, e col giorno 4 Novembre, noi ospitiamo
fino al giorno 6 Giugno successero le persone qui elencate:

- Dal 4 Nov. al 14 la Signora Brambat moglie di una personalità politica. Il marito era nascosto in altra casa religiosa, e lo volle raggiungere.
- Dal 1 Dicembre al 29, tutta la famiglia Scarracchio di 9 persone
- Dal 1 Dicembre a tutto il Febbraio successivo la Mamma ^{ed il} ~~padre~~ Scarracchio queste persone furono sistemate nella sala del Capetolo, con l'annettere stanzette, e l'adiacente corridoio. I pasti si contumoravano in refettorio
- Dal 9 Dicembre al 23 Gennaio il Reameo ebreo. (Reale) dai paliothi
- Dal 15 Dicembre al 18 Gennaio il Sig. Viterbo ed i suoi ebrei, solo donne

Anno Domini 1944.

- Dal 1 Gennaio al 21 la Signora Doria ebraica - camerata del salone
- Dal 5 Gennaio al 9 Maggio il Sig. Alfredo Semmoreta (ebreo) dai paliothi
- Dal 2 Febbraio al 7 Maggio il Sig. Salvatore Martioprofanesco (politico) nipote di Suor Maria Veronica Del Signore.
- Dal 2 Febbraio al 5 Giugno il Sig. Eugenio Semmoreta (ebreo) dai paliothi
- Dal 2 Febbraio al 5 Giugno il Sig. Fernando Pioli (politico) dai paliothi
- Dal 2 Febbraio al 9 Maggio il Sig. Fernando Calaneo (di lena)
- Dal 13 Dicembre al 6 Giugno il giovane Francesco Caracciolo
- Dal 15 Dicembre al 6 Giugno suo fratello Alberto, figlio del generale Caracciolo
- Dal 8 Maggio al 7 Maggio Piero De Benedetti (Fotografo)
- Nel mese di Marzo per 8 giorni Franco Calaneo
- Nel medesimo tempo abbiamo nascosto in refettorio 100 tonnellate di carte di Fabriano, ed abbiamo sostenuto per questo delle rappresaglie dai parenti del proprietario.
- In un grande locale adiacente all'orto, abbiamo nascosto 11 automobili, compresa quella del generale Badoglio, e del Gen. Cettani - 2 Camion portati qui da militari subito dopo l'8 Settembre 43. - 1 Autotreno, una motocicletta del Cap. di Crapanzani - 1 triciclo - 10 biciclette.
- Dell'azienda Gianni abbiamo nascosto 7 cavalli - 4 mucche - 4 buoi, tutte le macchine agricole, e mezzi di trasporto - Il chiostro chiuso ai Visitatori per far pasteggiare i rifugiati, era pieno di paglia e fieno. Il mobilio e biancheria di varie famiglie sfollate, oggetti di valore e titoli bancari.
- 6 Giugno. Finalmente si aprirono le porte a questi poveri rifugiati, e restammo di nuovo nella nostra libertà, ma per poco tempo, poiché il giorno 4 Ottobre successivo ci fu ordinato di ospitare con la più scrupolosa precauzione il Gen. Carboni che era creato per condannarlo a morte. Dalla Segreteria di Stato del Vaticano ci è ordinato di ospitarlo, imponendoci solenne segreto.

Memoriale
delle Religiose Agostiniane
Ven. Monastero dei SS. Quattro Coronati
Roma

Anno 1909

È fu accomodato alla meglio nella piccola stanza, tutto il salone, ma però era costretto a passare nel centro della comunità. Con lui fu ospitata la Signorina Direttrice di casa sua, perché malato di fegato aveva bisogno di riguardi per il retto. Detta Signorina cucinava nella nostra cucina, di questo i Superiori erano al corrente. Si sperava che anche questo ospite in pochi mesi si sarebbe liberato. Purtroppo nel mese di Marzo successe fu scoperto che era peccato di noi, e con tutta fretta e Mons. Rostiglieri con Mons. Centor, lo condussero in auto del Vaticano, presso la S. Congregazione in casa di Mons. Caracci, e ivi si tratteneva fino al 15 Settembre, che dovemmo riceverlo di nuovo. E per ben cinque anni fu nostro ospite.

A tutte le persone su elencate, oltre l'alloggio, si dava anche il vitto facendo dei miracoli per il momento che si trattava, che tutto era testurato. La Pomodiana è sempre intervenuta. Negli ultimi mesi ci davano £ 40.....

In tal modo proseguimmo l'anno. Per la quarantina anche gli Ebrei venivano ad ascoltare le prediche, e il Signor Affredo Demmoneta andava in chiesa. La M. Piora, suor M^{te} Benedetta Rotti, gli faceva fare tante cose all'Altare del Santo preparato per il Giovedì Santo, sperando che quell'anima, se restasse bene impressionata. E non purtroppo non ci fu data questa santa soddisfazione.

Alliammo anche dei sprovventi, specialmente un giorno che si presentarono due agenti della S. S. Semio speciale per intracciare ebrei e giovani. Uno dei due era italiano, e fu maggiore la dolorosa impressione ricevuta. Però non ci lasciammo vincere né dalle minacce, né dalle persuasioni, e se ne andarono.

A guerra finita, si parlava della bontà del S. Padre che aveva aiutato, e fatti salvare tanti, si ebrei, che giovani e intere famiglie. La stampa riempiva le colonne, e in un giornale cattolico -

L'Attentatore Romano, leggemmo questo articolo del Prof. Cesari, che conosceva bene quanto si era fatto nei Monasteri di clausura, per la salvezza di tanti perseguitati.

— Partigiani pacifici. —

Chi scriveva la storia della più recente oppressione tedesca fascista in Roma donò dedicò un capitolo speciale all'opera generosa, varia, multiforme, spiegata in pro dei perseguitati, dai religiosi. Uffici parziali trasformati in veri e propri uffici di collocamento - rifugio (ne frequentavo uno dove nei pochi minuti in cui mi vi trattenevo, vedeva affluire una moltitudine di uomini e donne di ogni classe, di ogni età, e il Parroco ascoltare, prender nota, indirizzare, promettere, clasificare).



Curia Generalizia della Compagnia di Gesù
Borgo S. Spirito, 4
C.P. 6139 / 00195 ROMA-PRATI (Italia)
Tel. (0039) 06.689.77.262 / 06.689.77.261
Fax (0039) 06.689.77.363

Mr. Gary Krupp
Hotel Michelangelo
Via della Stazione di S. Pietro, 4
00165 Roma

a mano – urgente

Rome, September 11, 2008

Dear Mr. Krupp,

Enclosed please find the smaller text of the document of which we spoke yesterday.

The relevant passage is found in the last 5 lines from the bottom of page 1.

The Italian text begins with the words: « *In queste dolorose situazioni* ». The English translation of these words is the following:

« In these grievous situations the Holy Father wishes to save his sons, also the Jews, and orders that in the convents hospitality be given to these persecuted people, and also the Monasteries of enclosure must adhere to this desire of the Supreme Pontiff ».

As you may know “Monasteries of enclosure” are those into the living quarters of which no outside persons are permitted to enter.

With cordial greetings for you and your dear wife, I remain

Yours devotedly

P. Peter Gumpel, SJ

P. Peter Gumpel, S.J.